



CLUB ALPINO ITALIANO

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE



Domenica 23 luglio 2023

SULLE ALPI CARNICHE PER SALIRE IL MONTE AVANZA E IL MONTE CHIADENIS

In discesa dal Peralba verso il Passo Sesis. Al centro il Monte Avanza e il Pic Chiadenis a destra



Partenza da Piazza Oberdan, parcheggio Rifugio Calvi (1.816m), Canalone SW del Monte Avanza, Monte Avanza (2.489m), Passo dei Cacciatori (2.213m), via ferrata "C.A.I. Portogruaro" al Chiadenis (2.454m), discesa al Rifugio Calvi (2.164m), discesa al parcheggio.

I Gruppi Escursionismo dell'Associazione XXX OTTOBRE e della Società Alpina delle Giulie organizzano, nella giornata di domenica 23 luglio 2023, un'escursione in Alpi Carniche nel Gruppo Peralba-Avanza per salire le cime del Monte Avanza lungo il Canalone SudOvest e il Monte Chiadenis lungo la via ferrata C.A.I. Portogruaro e la Ferrata delle Trincee. La discesa al Rifugio Calvi avverrà poi lungo la via meridionale e da qui si scenderà al parcheggio. Per chi non desiderasse salire la via ferrata, e ritenesse sufficiente il giro sul Monte Avanza, potrà proseguire verso il Passo Sesis e poi scendere al Rifugio Calvi.

PERCORSO. Il viaggio prevederà l'utilizzo dei mezzi propri con breve sosta lungo il tragitto. Giunti all'abitato di Cima Sappada si imbrocherà la SP22 che conduce alle Sorgenti del Piave. Giunti al parcheggio del Rifugio Calvi, che si scorge mimetizzato nel grande ambiente ai piedi del Pic Chiadenis, si lasceranno le macchine e l'escursione avrà inizio.

Si ripercorre per qualche centinaio di metri la strada asfaltata e si imbrocca a sinistra il sentiero che pian piano prenderà quota e si addenterà nel bosco di larici. Riemersi dal bosco si seguirà, quasi in quota, un sentiero sottile che ci porta all'imbocco del grande canalone sud ovest, alla base dei Campanili delle Genziane. Ora si comincia a salire,

sfruttando delle opere militari del Primo Conflitto, mute ed eterne testimoni dell'impegno e delle condizioni sofferte dai militari di entrambe le fazioni. Opere che ora agevolano, in condizioni ottimali e di pace, la progressione verso la vetta. L'ambiente va via via aprendosi e portandoci nell'ampio catino del canalone. A un certo punto si lascerà il sentiero che conduce al Passo dei Cacciatori e si seguirà una vecchia traccia che risale su ripide ghiaie, cercando il percorso più comodo per la salita. Se dovesse esserci della neve residua, a impedire il prosieguo, si dovrà necessariamente seguire il sentiero evitando questo arduo percorso che sfrutta una via di guerra. Superato un grosso masso centrale, ci si trova nel tratto finale e si incontra il sentiero proveniente dalla Forcella delle Genziane, che si percorrerà al ritorno. Qui si incontrano altri resti



L'ampio canalone Sud Ovest con la rada vegetazione

militari: caverne, postazioni, nonché resti di baraccamenti e filo spinato. Superando facili balze rocciose si guadagna la vetta in cui troviamo, ancora per il momento (e Politica volendo), una piccola croce.

Breve sosta ad ammirare il panorama che si apre tutto intorno, regalando scorci verso le montagne austriache, verso le Alpi Giulie e verso le Dolomiti più famose.

La via di rientro, verso il Passo dei Cacciatori, seguirà un sentiero militare che sfrutta cenge solo in parte naturali. Scendendo, a destra, sarà possibile scorgere la Val Fleons con il suo circo di cime scure. Con attenzione si giungerà al Passo e, con andatura quasi pianeggiante, si arriverà a un bivio. Chi non volesse salire lungo la via ferrata al Chiadenis potrà proseguire quasi in quota (un piccolo tratto terminale di salita) fino al Passo Sesis e da qui raggiungere in poco tempo il Rifugio Calvi per sostare e attendere il gruppo che invece salirà la via ferrata. La "C.A.I. Portogruaro", recentemente riattrezzata, sfrutta una serie di camini e cenge che in parte riutilizzano percorsi



La piccola e semplice croce in cima al Monte Avanza



In cima al Chiadenis e sullo sfondo il Monte Avanza

militari. Lungo la salita, sempre su roccia buona e in cui si dovrà comunque porre attenzione a non smuovere sassi, si incontreranno vari manufatti. Poco prima della cima sarà possibile, con piccola deviazione, percorrere un altro tratto ferrato che conduce su una cima vicina, sfruttando sempre un percorso di Guerra. Giungi in vetta al monte Chiadenis si godrà di uno spettacolo meraviglioso, con il Peralba che si staglia poco distante e le Dolomiti di Sesto in lontananza. La discesa, sempre su ferrata e da fare con attenzione, ci porterà al Rifugio Calvi, dove sarà possibile gustare la tanto agognata birra fresca. Poi, in meno di un'ora, si raggiungeranno le macchine per il rientro a Trieste. Ovviamente, non potrà mancare la breve sosta all'albergo "Piani di Luzza" per una bibita fresca dal buon Luciano Piller.

Direttore di Escursione: ANE Cristiano Rizzo – cellulare della XXX: 3394681850

Difficoltà EE – EEA (Escursionisti Esperti – Escursionisti Esperti con Attrezzature)

Percorso in via ferrata - Dotazione per vie ferrate: casco, imbrago, set da ferrata omologato EN 958-2017, quanti

Dislivello salita/discesa: 900 m. circa Sviluppo salita/discesa 9 km circa

Cartina di riferimento: TABACCO 1:25.000 - FOGLIO 01- Sappada – Santo Stefano – Forni Avoltri

programma:

ore 06.00 partenza con mezzi propri da piazza Oberdan. Sosta durante il viaggio

ore 09.00 arrivo al parcheggio del Rifugio Calvi e inizio escursione

ore 12.00 arrivo in vetta al Monte Avanza. Breve Sosta.

ore 13.00 attacco alla via ferrata C.A.I. Portogruaro

ore 15.00 arrivo in vetta al Monte Chiadenis

ore 16.30 arrivo al Rifugio Calvi. Sosta

ore 18.30 partenza per Trieste con sosta obbligata ai Piani di Luzza.

Quota Soci C.A.I. : € 7,00

I non soci C.A.I. dovranno iscriversi in segreteria e versare 12 € in più per le Assicurazione CAI

Prossime iniziative:

06/08 – FERRATA MAZZETTA

A) Padola (1215m), C.ra Aiarnola (1602m), Forc. di Tacco (2347m), Biv. Gera (2240m), Forc. de Ambata (2413m), sent.153, Malga Aiarnola (1602m), Padola (1215m).

B) Padola (1215m), Lago di Campo (1299m), sent.151, Col dei Bagni (1743m), C.ra Aiarnola (1602m), Padola.

A) DL: 1400 m – SV 12 km - DF: Esc. Esp.Attr.zato (EEA) - **B)** DL: 700 m – SV 10 km - DF: Escursionistico (E) - Cart. Tabacco 017 D.E.: AE Maurizio Bertocchi – ONC Marcella Meng

13/08 – MONTE PIANA

Misurina – lago d'Antorno (1860m), sent. 122, rif. A. Bosi (2205m), monte Piana (2323m), visita al Museo all'Aperto della I^a.G.M., Misurina.

Cart. Tabacco 010 - 1:25000 – DL: 600 m – SV: 10 km - DF: Escursionistico (E) - D.E.: AE Patrizia Ferrari

